

## Le scelte dell'estate Confindustria: Cesaretti va, Bernardini no Per la Fondazione Spinelli Di Somma e Campi

di MARCO BRUNACCI

PERUGIA - Luglio, è tempo di scelte. Di Ernesto Cesaretti alla guida di Confindustria Perugia, abbiamo già detto. Ieri pomeriggio c'è stata la conferma ufficiale con tanto di unanimità raggiunta sul nome che garantisce a 1200 iscritti alla associazione autonomia e una linea di decisioni nette. Le consultazioni che sono state condotte da Anna Maria Baldoni, Giampiero Bianconi e Arnaldo Caprai hanno portato a un risultato non equivoco. Pacifici è stato il secondo tra gli indicati, più distante la Lungarotti, lontano Tacconi. Il leader della Scai spa, componentistica delle macchine per il movimento terra, partner di Hitachi, vive dall'interno il momento difficile dell'edilizia e sicuramente è per le grandi intese tra le categorie produttive per ottenere le attenzioni che fino ad ora gli industriali ritengono di non aver avuto. Sono tempi in cui le imprese devono rafforzare gli ormeggi e gli industriali hanno privilegiato esperienza e affidabilità. Niente avventure. Ma per un tassello che va al suo posto c'è già un'altra battaglia in vista: si tratta di arrivare a un nuovo assetto della struttura confindustriale, con un regionale forte e le due province molto light. Qui Perugia e Terni hanno idee diverse, ma a se-



Ernesto Cesaretti

guire i rumor di queste giorni sembra che la mancanza di armonia derivi da un meno aulico confronto-scontro sul terzo mandato del leader ternano Umbro Bernardini. A Perugia continuano ad avere poca simpatia per i terzi mandati in generale e stavolta in particolare non sentono storie: sarebbero stati rimandati al mittente tutti gli inviti a fare un'eccezione per Bernardini alla guida di Terni. Per converso a Terni non ci sono al momento in pista altri candidati, anche se c'è chi insiste nel dire che Stefano Neri avrebbe piacere di correre. Per ora nessuna schiarita su un orizzonte tra il cupo e l'imbronzito. Ma c'è un altro film tutto da vedere. Alla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia è arrivata la sudata nuova terna della Regione. Vergata da miss presidente Marini in persona, tenuta nello scrigno dei pensieri riservati fino all'ultimo momento, redatta in rigoroso ordine alfabetico propone: Ruggero Campi (presidente Aci), Carlo Di Somma (quarantenne dirigente di Confcooperative) e soprattutto Daniele Spinelli, avvocato perugino esperto di project financing e contratti pubblici. Tra i partecipanti del gioco di società che va avanti da qualche giorno si ritiene che nelle preferenze della Regione la terna sia invertita. Ma basta attendere stasera: il consiglio comunicherà chi dei tre entra. Una sola certezza: niente quote rosa nel cuore di Miss presidente. E pensare che nel consiglio della Fondazione una donna in più ci sarebbe stata benissimo.

*Oggi si decide  
sulla nuova  
terna proposta  
dalla Regione*

